



ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
SCATOLIFICI

## IL CONSIGLIO DI STATO CONFERMA L'ESISTENZA DEI "CARTELLI" DEL CARTONE ONDULATO, AVVIATE LE RICHIESTE DI RISARCIMENTO. ESULTANO LE PMI ITALIANE

*Il Consiglio di Stato conferma in toto l'impianto accusatorio dell'Antitrust, che scopercia un sistema durato decenni. Si tratta della conferma di una delle più importanti istruttorie mai svolte nella storia dell'AGCM per numero di aziende coinvolte e per l'entità delle sanzioni comminate, superiori a 200 milioni di euro. L'Associazione Italiana Scatolifici: "Giustizia è stata fatta, ma restano danni incalcolabili".*

Milano, 25 gennaio 2023 – **Il settore del cartone e degli imballaggi**, fondamentale per l'economia globale ma ancora poco conosciuto ai più, **arriva a una svolta epocale**: dopo l'AGCM e il TAR del Lazio, infatti, proprio in questi giorni anche **il Consiglio di Stato ha confermato l'esistenza dei "cartelli" del cartone ondulato e degli imballaggi di cartone**. Le sentenze pubblicate in questi giorni, le prime di molte altre attese nelle prossime settimane, riguardano **uno dei maggiori casi nella storia italiana per numero di aziende coinvolte (oltre trenta) e per l'entità delle sanzioni**, i cui importi hanno superato i 200 milioni di euro.

Nel dettaglio, il Consiglio di Stato ha confermato l'esistenza delle condotte anticoncorrenziali accertate dall'Antitrust ad esito del procedimento 1805, relativo al mercato del cartone ondulato e degli imballaggi in cartone, limitandosi esclusivamente - e solo in alcuni casi - a ridurre gli importi delle sanzioni irrogate dall'AGCM. Le sentenze emesse fino a questo momento riguardano le società **MS Packaging, Sandra, ICOM, Antonio Sada & Figli, Ondulati del Savio, ICO Industria Cartone Ondulato, Mauro Benedetti SPA, Adda Ondulati, Saica Pack Italia e Ondulati e Imballaggi del Friuli**, le prime di una lunga serie. A queste, si aggiunge il rigetto dell'appello presentato da **GIFCO, l'associazione Confindindustriale che raggruppa le imprese produttrici e trasformatrici di cartone, rispetto alla quale i Giudici di Palazzo Spada non hanno concesso alcuna rimodulazione dell'importo sanzionatorio**. Il Consiglio di Stato, dunque, ha definitivamente riconosciuto l'esistenza di due intese restrittive della concorrenza, in violazione delle norme che il diritto nazionale ed il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pongono a presidio delle fisiologiche dinamiche competitive. Due **consolidati e rodati cartelli** che *"hanno tolto risorse per molti anni, facendo perdere via via quote di mercato agli scatolifici, un comparto composto da piccole e medie aziende italiane"*.

Avviato nel 2017, il procedimento dell'AGCM è stato esteso fino a diventare una delle indagini più imponenti mai compiute dall'Antitrust. Le imprese sanzionate sono tutte di grandi dimensioni e rappresentano la quasi totalità dei produttori di cartone ondulato presenti a livello nazionale, che detengono in complesso circa **il 90% del mercato**. Le società coinvolte e GIFCO, secondo l'Autorità, hanno realizzato illeciti anticoncorrenziali continuati nel tempo volti a ripartire il mercato e a definire in comune i prezzi di vendita ed altri parametri commerciali, quali i termini di pagamento, oltre ai fermi degli stabilimenti produttivi.

Nell'intera vicenda ha avuto un ruolo determinante l'**Associazione Italiana Scatolifici**, realtà che, grazie all'affiancamento dello Studio Legale Lipani Catricalà & Partners, ha segnalato all'AGCM



**ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
SCATOLIFICI**

le intese illecite, determinando l'avvio del relativo procedimento istruttorio. **L'Associazione Italiana Scatolifici raggruppa i principali produttori italiani di imballaggi in cartone ondulato; piccole e medie imprese dislocate su tutto il territorio nazionale** che danno occupazione a oltre 2.000 persone.

Si apre adesso la fase risarcitoria in cui **tutti i soggetti lesi dai cartelli accertati in via definitiva (operatori del mercato, grande distribuzione, aziende trasformatrici, associazioni dei consumatori, ecc.) potranno chiedere conto dei danni** derivanti dai maggiori costi sostenuti e delle perdite di quote di mercato subite per effetto di detti cartelli. **Andrea Mecarozzi, Presidente dell'Associazione Italiana Scatolifici**, commenta: *“Accogliamo queste nuove sentenze del Consiglio di Stato con grande soddisfazione. Finalmente quello che ipotizzavamo da tempo ha avuto un riscontro ufficiale e inappellabile, anche grazie al lavoro che siamo riusciti a fare insieme, unendo le nostre forze di piccoli e medi imprenditori. Mi auguro che tutto ciò possa davvero portare a un mercato in cui sana competizione e trasparenza siano la norma, a beneficio di tutti gli attori e in particolare degli scatolifici. Quello che è certo è il grave danno che abbiamo subito”*.

#### **Associazione Italiana Scatolifici (Associazione CIS)**

L'Associazione Italiana Scatolifici nasce nel 2011 come Consorzio privato (CIS) costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato. Una rete virtuosa di imprenditori uniti da solidi obiettivi: tutelare una categoria fino ad allora ben poco rappresentata nonostante l'importanza del ruolo ricoperto nella filiera produttiva italiana, promuovere la responsabilità sociale d'impresa in ogni sua componente, dalla qualità del lavoro agli aspetti più sostenibili della produzione, e contribuire a definire una regolamentazione etica, finanziaria e commerciale che spinga all'evoluzione e all'allineamento con il resto dell'Europa l'intero comparto. Nel 2015 il passaggio ad Associazione segna un importante e nuovo capitolo della sua storia. Una struttura diversa, più evoluta, in grado di affrontare sfide sempre più impegnative e di rivolgersi con maggior efficacia a tutti gli interpreti che popolano il mercato: dalle altre Associazioni alla Pubblica Amministrazione, dai professionisti del comparto sino all'opinione pubblica, dalla GDO italiana al grande mercato internazionale. L'Associazione Italiana Scatolifici conta, a oggi, un centinaio di aziende associate per un totale di oltre 2.000 dipendenti.

Per ulteriori informazioni:

**Spencer & Lewis per Associazione CIS**

Alessandro Garavaglia – [garavaglia@spencerandlewis.com](mailto:garavaglia@spencerandlewis.com) - +39 349.5037902